

**Preso atto della MOZIONE N. 1010-25,
Oggetto: Celebrazioni per il bicentenario della nascita di Carlo Collodi (1826-2026), presentata originariamente dal Consigliere Francesco Casini, la Mozione, con emendamenti accolti dal proponente, è fatta propria dalla Commissione**

Il Consiglio Comunale

Vista la mozione n. 1010-25, proposta dal consigliere Francesco Casini, con oggetto “Celebrazioni per il bicentenario della nascita di Carlo Collodi (1826–2026)”;

Premesso che:

- Carlo Lorenzini, noto con lo pseudonimo di Carlo Collodi, nacque a Firenze il 24 novembre 1826 e vi morì il 26 ottobre 1890. Fu scrittore, giornalista, autore teatrale e figura centrale del panorama culturale toscano e nazionale dell'Ottocento;
- La sua opera più celebre, “Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino”, è considerata uno dei massimi capolavori della letteratura italiana e mondiale, tradotta in oltre 260 lingue e divenuta un'icona culturale di fama planetaria;
- Collodi ebbe un legame profondo con Firenze, dove visse, studiò e lavorò come intellettuale e giornalista. Tra i luoghi significativi si segnalano via Taddea, dove nacque, e via de' Rondinelli, dove visse negli ultimi anni della sua vita: proprio sulla facciata del palazzo Ginori è apposta una targa commemorativa;
- Nel 2026 ricorrerà il bicentenario della nascita di Carlo Collodi, occasione di grande rilievo culturale, educativo e turistico, già oggetto di iniziative da parte di un apposito Comitato del Bicentenario Collodiano, composto da associazioni toscane, studiosi, operatori culturali, giornalisti, imprenditori e cittadini appassionati;
- Il Comitato ha già annunciato importanti eventi celebrativi, tra cui:
 - una giornata a bordo di un treno storico lungo la tratta Firenze-Livorno, in omaggio al “Romanzo in vapore” (1856);
 - mostre documentarie alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze;

- convegni sull'epoca di Firenze Capitale, in cui Collodi operò come giornalista;
- e l'installazione, in fondo a via Condottieri, di una statua dedicata all'autore.

Considerato che:

- Firenze ha il dovere e l'opportunità di valorizzare la figura di Collodi non solo come autore di Pinocchio, ma anche come uomo di cultura, patriota, e testimone della sua epoca;
- La promozione di itinerari collodiani e la valorizzazione dei luoghi fiorentini legati alla sua vita possono offrire occasioni di educazione civica e letteraria, oltre che di attrattività turistica e rigenerazione urbana;
- La partecipazione attiva del Comune alle celebrazioni del bicentenario costituirebbe un atto di responsabilità culturale e un'opportunità per rafforzare l'identità fiorentina nel panorama nazionale e internazionale;
- **Dal 2008, il Comune di Sesto Fiorentino ed il Comune di Firenze, in collaborazione con il Quartiere 5, hanno realizzato un percorso segnaletico intitolato "Sulle tracce di Pinocchio: itinerario tra il fantastico e il reale", indicando i luoghi che secondo i racconti popolari hanno ispirato Collodi per l'ambientazione della storia di Pinocchio, tracciati in tre itinerari per dodici tappe ("Il laboratorio di Mastro Ciliegia", "La Grande Quercia", "La strada principale", "La scuola" a Castello; "Il mare", "Il teatro di Mangiafuoco", "L'incontro con il Gatto e la Volpe", "L'isola delle api industriali" a Peretola; "Il Paese dei Balocchi", "Il teatro del Ciuchino Pinocchio", "la Locanda del Gambero Rosso", "il Campo dei Miracoli" nel Comune di Sesto Fiorentino).**

Richiamata la deliberazione N. DG/2025/00335 del 02/09/2025 con oggetto "Celebrazioni del bicentenario della nascita di Carlo Lorenzini Collodi (1826-1890): adesione al Comitato Nazionale" nella quale la giunta comunale delibera 1) di aderire al Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Carlo Lorenzini Collodi, come da allegato facente parte integrante e sostanziale della presente delibera; 2) di partecipare alle attività del Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita di Carlo Lorenzini Collodi (1826-1890) per le iniziative culturali che avranno luogo nel 2026 e nel 2027; 3) di demandare al Dirigente del Servizio Soprintendente Musei Comunali la sottoscrizione della Lettera di adesione di cui al precedente punto 1; 4) di dare mandato al suddetto Servizio di attivare tutte le azioni ed adottare tutti gli atti gestionali e procedimentali necessari a dare attuazione alla presente deliberazione; 5) di dare atto che l'attività di tutti i componenti del Comitato è gratuita senza alcun onere o spesa per il Comune di Firenze; 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del Dlgs n. 267/2000 e s.m.i.

Impegna la Sindaca, la Giunta e il Consiglio Comunale:

1. A collaborare con le istituzioni culturali, biblioteche, scuole, associazioni e università, per promuovere nel biennio 2025-2026 eventi, mostre, laboratori didattici e itinerari culturali dedicati alla figura di Carlo Collodi e alla sua opera;
2. **A coinvolgere le scuole primarie di Firenze, preferibilmente con un evento di apertura dell'anno scolastico, al fine di promuovere all'interno di queste un concorso artistico;**
3. Ad attivarsi per valorizzare i luoghi collodiani presenti a Firenze, in particolare via Taddea e via de' Rondinelli, anche attraverso interventi di segnaletica turistica, totem narrativi o installazioni artistiche permanenti, **come già fatto nel Quartiere 5 per valorizzare e promuovere la conoscenza del libro di Pinocchio, ricordando luoghi che hanno ispirato il romanzo;**
- 4.
5. A promuovere un concorso pubblico per la realizzazione di una scultura dedicata a Pinocchio o a Collodi, da installare in un parco pubblico cittadino, con il coinvolgimento di artisti locali, scuole d'arte e accademie o in alternativa o in parallelo, organizzare una mostra temporanea di arte e scultura ispirata al mondo di Collodi e Pinocchio, eventualmente itinerante, da ospitare in spazi pubblici o culturali della città, con l'obiettivo di valorizzare la creatività contemporanea e l'eredità letteraria toscana;
6. A sostenere, anche tramite patrocinio o co-organizzazione, eventi nazionali e internazionali che pongano al centro la figura di Collodi e il patrimonio simbolico e pedagogico del suo celebre burattino;
- 7.
8. A valorizzare la dimensione educativa e universale di Pinocchio, quale strumento di riflessione sui valori dell'onestà, della crescita, dell'educazione e della responsabilità.